



MIUR

# I nuovi Istituti Professionali

**“Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ”\*.**

**\* deliberato in seconda lettura dal Consiglio dei Ministri il 4/2/2010**



## COME CAMBIANO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

### COME ERANO

**5 settori**  
e  
**27 indirizzi**



### COME SARANNO

#### **2 settori e 6 indirizzi**

##### ● **Settore dei servizi**

(4 indirizzi):

- Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
- Servizi socio-sanitari (2 articolazioni)
  - Ottico e Odontotecnico
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (3 articolazioni)
  - Enogastronomia; Servizi sala e vendita; Accoglienza turistica
- Servizi commerciali

##### • **Settore industria e artigianato**

(2 indirizzi):

- Produzioni industriali e artigianali
- Manutenzione e assistenza tecnica



# IDENTITÀ ISTITUTI PROFESSIONALI

Percorsi quinquennali con una **solida base di istruzione generale e tecnico professionale** per acquisire la cultura del settore produttivo di riferimento in una **visione sistemica**:



**SAPERI E COMPETENZE** coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento (produzione di beni e/o servizi)



**CAPACITÀ** di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi



**COMPETENZE** nell'uso di tecnologie e metodologie innovative in contesti applicativi



## Più ruoli per gli Istituti Professionali sul territorio

### Regime sussidiario

Gli Istituti Professionali possono svolgere anche un ruolo integrativo e complementare rispetto alla formazione professionale regionale per la realizzazione di percorsi triennali di qualifica e quadriennali di diploma professionale. Per questo occorrono, nella fase transitoria, specifiche intese tra il MIUR, il MEF e le singole Regioni. A regime, la materia sarà regolata da apposite linee guida definite in sede di Conferenza Stato-Regioni, Città e Autonomie locali.

### Regime surrogatorio

In mancanza delle suddette intese e di atti deliberativi delle Regioni a norma dell'art.27, comma 7, del Decreto legislativo n.226/05, gli istituti professionali continueranno a realizzare, a partire dalle prime classi funzionanti dall'a.s. 2010/2011, gli attuali percorsi di qualifica con un orario annuale di 1056 ore e l'utilizzazione, oltre alla quota di autonomia del 20%, anche delle quote di flessibilità relative all'area di indirizzo (25% nel primo biennio e 35% nel terzo anno).



## PIU' AUTONOMIA PER LE SCUOLE

### Quote di **AUTONOMIA** e **FLESSIBILITÀ**:

**20%** di **autonomia** in relazione all'orario complessivo delle lezioni per il primo biennio e il successivo triennio ;

- **25%** di **flessibilità** nel primo biennio e il **35 %** nel secondo biennio, calcolata in base al monte ore dell'area di indirizzo per organizzare un'offerta formativa coordinata con il sistema di istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni.
- **35 %** nel secondo biennio e **40 %** di flessibilità nel quinto anno, calcolata in base al monte ore dell'area di indirizzo per realizzare opzioni rispondenti a documentate richieste del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni;

# NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI

Gli Istituti Professionali possono dotarsi, nella loro autonomia, di:



MIUR

## DIPARTIMENTI

per il **sostegno alla didattica** e alla **progettazione formativa**.

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

finalizzato a rafforzare il **raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi** della scuola, **le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali** espressi dal mondo produttivo.



Gli istituti professionali del  
settore industria ed artigianato  
sono dotati di

## UFFICIO TECNICO

con il compito di  
**organizzare** in maniera  
funzionale **i laboratori**, il  
loro adeguamento alle  
innovazioni  
tecnologiche, le misure  
necessarie per la  
sicurezza delle persone  
e dell'ambiente.



## LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN SECONDA LETTURA

### Settore servizi

- Modificato il profilo dell'indirizzo "Servizi commerciali" per aprirlo alle esigenze del territorio e delle imprese (esempio: comunicazione pubblicitaria, attività turistiche, .....
- Introdotte due nuove articolazioni nell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" per Ottici e Odontotecnici
- Individuati laboratori specialistici nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" in relazione alle tre articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita", "Accoglienza turistica"

### Settore industria e artigianato

- Ricondotto l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", precedentemente previsto nel settore "Servizi"
- Rivisti i profili dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" per dare spazio alle produzioni che caratterizzano le filiere del made in Italy, anche con riferimento all'artigianato artistico





## I PASSI SUCCESSIVI

**Il passaggio al nuovo ordinamento è definito da linee guida nazionali a sostegno delle istituzioni scolastiche autonome, che saranno predisposte entro 2/3 mesi, soprattutto per:**

- **declinare i risultati di apprendimento contenuti nel profilo educativo e nei profili degli indirizzi (allegati A, B e C del regolamento), in termini di competenze, attese a conclusione del quinquennio, anche in relazione al Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF) nonché indicazioni per la didattica di laboratorio;**
- **definire indicazioni per la prosecuzione dei corsi di qualifica nelle classi seconde e terze in relazione al monte ore annuale delle lezioni (1122 ore nelle seconde e terze classi dell'a.s. 2010/2011 e 1056 ore nelle terze classi dell'a.s. 2011/2012);**
- **definire indicazioni per la prosecuzione dei corsi relativi alle attuali qualifiche, in regime surrogatorio, a partire dalle prime classi in relazione al monte ore annuale delle lezioni di 1056 ore;**
- **definire l'articolazione delle cattedre.**



# CRITERI DI CONFLUENZA NEL NUOVO ORDINAMENTO

- Il sistema è **RIORDINATO** e **INNOVATO** valorizzando il capitale sociale maturato nelle esperienze pluriennali degli istituti professionali;
- **Tutti i corsi di ordinamento** degli attuali istituti professionali **confluiscono nel nuovo ordinamento**.

Per i corsi di qualifica atipici per “Centralinista” e “Massofisioterapista”, riservati ai non vedenti, saranno individuate specifiche soluzioni con le tre Regioni e le scuole interessate (Toscana, Campania, Sicilia).



# ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE

Gli ordinamenti dei percorsi di studio dei diversi ordini di scuola (percorsi liceali, di istruzione tecnica e professionale) sono definiti dallo Stato con regolamenti governativi.

L'organizzazione delle scuole secondarie superiori sul territorio è stabilita, invece, dalle singole Regioni nell'esercizio delle loro esclusive competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa

(ad esempio, una Regione può stabilire che, per motivi logistici, possano essere compresenti percorsi liceali, percorsi di istruzione tecnica e professionale in un medesimo istituto secondario superiore oppure che i percorsi liceali siano realizzati solo nei licei e i percorsi di istruzione tecnica solo negli istituti tecnici e i percorsi di istruzione professionale solo negli istituti professionali per salvaguardare l'identità dei singoli ordinamenti)



# ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE NEI PERCORSI TRIENNALI DI QUALIFICA

Nella fase transitoria relativa all'anno scolastico 2010/2011, in attesa della compiuta attuazione delle norme che disciplinano i percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226/05, gli studenti, in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo, possono iscriversi a percorsi triennali per il conseguimento di qualifiche professionali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

**I percorsi sono realizzati da:**

- a) le strutture formative accreditate dalle Regioni in relazione alle qualifiche condivise a livello nazionale in sede di Conferenza Stato-Regioni (vedi pagina successiva);
- b) gli istituti professionali di Stato, in regime sussidiario, nel quadro di specifiche intese tra singole Regioni interessate e questo Ministero di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) gli istituti professionali, in regime surrogatorio, nel caso di assenza delle predette intese con riferimento alle attuali qualifiche rilasciate dagli istituti medesimi, con un orario annuale delle lezioni di 1056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali.



## **PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DI QUALIFICHE (D.LGS. N. 226/05, ARTICOLO 27, COMMA 2)\***

1. OPERATORE DELLE CALZATURE
2. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
3. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
4. OPERATORE EDILE
5. OPERATORE ELETTRICO
6. OPERATORE ELETTRONICO
7. OPERATORE GRAFICO
8. OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
9. OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
10. OPERATORE DEL LEGNO
11. OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
12. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
13. OPERATORE MECCANICO
14. OPERATORE DEL BENESSERE
15. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
16. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
17. OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE
18. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
19. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
20. OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
21. OPERATORE AGRICOLO

\* 19 delle qualifiche sopra indicate sono state già condivise con il decreto MIUR-MLPS 29 maggio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 140 del 19 giugno 2009. Ai fini dell'applicazione della norma citata, è stato definito un ulteriore schema di accordo condiviso in sede tecnica il 4 febbraio u.s., all'O.d.G. della prossima seduta politica della Conferenza Stato-Regioni.

## **ALLEGATO A**

Profilo educativo, culturale e professionale dello  
studente a conclusione del secondo ciclo del  
sistema educativo di istruzione e formazione per  
gli Istituti Professionali

## **1. Premessa**

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

## **2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca, da parte degli studenti, scelte fondate e consapevoli.

## **2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi**

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;



- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

## **2.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi**

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

### **2.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato**

Il profilo del "settore industria e artigianato" si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

### **2.4 Strumenti organizzativi e metodologici**

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà, d'intesa con Regioni e Province autonome.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia

all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

La flessibilità didattica e organizzativa, che caratterizza i percorsi dell'istruzione professionale, è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo.

I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.

I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico. A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Gli istituti professionali, nell'ambito della loro autonomia, possono dotarsi di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti professionali del settore industria e artigianato sono dotati di ufficio tecnico.

Gli istituti professionali attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 4, lettera b) del presente regolamento.

Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

# ALLEGATO B

## INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE SERVIZI

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui all'allegato A, costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore servizi, che si articolano nel modo seguente:

### INDIRIZZI

- **B1 - “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”**
- **B2 - “Servizi socio-sanitari”**
  - Articolazioni : “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico” e “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”
- **B3 - “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”,**
  - Articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica”
- **B4 - “Servizi commerciali”**

## **AREA DI ISTRUZIONE GENERALE**

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE  
COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:  
"SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"**

**Quadro orario**

| DISCIPLINE   | ORE ANNUE   |             |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|  | 1° biennio  |             | 2° biennio  |             | quinto anno |
|  | 1           | 2           | 3           | 4           | 5           |
| Lingua e letteratura italiana                      | 132         | 132         | 132         | 132         | 132         |
| Lingua inglese                                     | 99          | 99          | 99          | 99          | 99          |
| Storia   | 66          | 66          | 66          | 66          | 66          |
| Matematica   | 132         | 132         | 99          | 99          | 99          |
| Diritto ed economia                                | 66          | 66          |             |             |             |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 66          | 66          |             |             |             |
| Scienze motorie e sportive                         | 66          | 66          | 66          | 66          | 66          |
| RC o attività alternative                          | 33          | 33          | 33          | 33          | 33          |
| <b>Totale ore</b>                                  | <b>660</b>  | <b>660</b>  | <b>495</b>  | <b>495</b>  | <b>495</b>  |
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo   | 396         | 396         | 561         | 561         | 561         |
| <b>Totale complessivo ore</b>                      | <b>1056</b> | <b>1056</b> | <b>1056</b> | <b>1056</b> | <b>1056</b> |

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

# B1 – indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”

## Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale, nell’indirizzo “**Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale**”, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell’elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell’agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “**Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale**” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l’utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d’uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

# B1 - indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

### Quadro orario

| Discipline  | ORE ANNUE     |              |                 |            |            |
|---|---------------|--------------|-----------------|------------|------------|
|   | Primo biennio |              | Secondo biennio |            | 5° anno    |
|   | 1             | 2            | 3               | 4          | 5          |
| <b>Scienze integrate (Fisica)</b>   | <b>66</b>     | <b>66</b>    |                 |            |            |
| <i>di cui in compresenza</i>  | 66*           |              |                 |            |            |
| <b>Scienze integrate (Chimica)</b>  | <b>66</b>     | <b>66</b>    |                 |            |            |
| <i>di cui in compresenza</i>  | 66*           |              |                 |            |            |
| <b>Tecnologie dell’informazione e della comunicazione</b>                 | <b>66</b>     | <b>66</b>    |                 |            |            |
| <b>Ecologia e Pedologia</b>   | <b>99</b>     | <b>99</b>    |                 |            |            |
| <b>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</b>                            | <b>99 **</b>  | <b>99 **</b> |                 |            |            |
| <b>Biologia applicata</b>   |               |              | <b>99</b>       | -          | -          |
| <b>Chimica applicata e processi di trasformazione</b>                     |               |              | <b>99</b>       | <b>66</b>  | -          |
| <b>Tecniche di allevamento vegetale e animale</b>                         |               |              | <b>66</b>       | <b>99</b>  | -          |
| <b>Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</b>                     |               |              | <b>165</b>      | <b>66</b>  | <b>66</b>  |
| <b>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</b>                     |               |              | <b>132</b>      | <b>165</b> | <b>198</b> |
| <b>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</b> |               |              | -               | <b>165</b> | <b>198</b> |
| <b>Sociologia rurale e storia dell’Agricoltura</b>                        |               |              | -               | -          | <b>99</b>  |
| <b>Ore totali</b>   | <b>396</b>    | <b>396</b>   | <b>561</b>      | <b>561</b> | <b>561</b> |
| <i>di cui in compresenza</i>  | 132*          |              | 396 *           |            | 198 *      |

\* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.



## B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”

### Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “**Servizi socio-sanitari**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “**Servizi socio-sanitari**” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

#### Quadro orario

| Discipline   | ORE ANNUE     |            |                 |            |            |
|--|---------------|------------|-----------------|------------|------------|
|  | Primo biennio |            | Secondo biennio |            | 5° anno    |
|  | 1             | 2          | 3               | 4          | 5          |
| Scienze integrate (Fisica)                           | 66            |            |                 |            |            |
| Scienze integrate (Chimica)                          |               | 66         |                 |            |            |
| Scienze umane e sociali                              | 132           | 132        |                 |            |            |
| <i>di cui in compresenza</i>                         | 66*           |            |                 |            |            |
| Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche | 66            |            |                 |            |            |
| <i>di cui in compresenza</i>                         | 33*           |            |                 |            |            |
| Educazione musicale                                  |               | 66         |                 |            |            |
| <i>di cui in compresenza</i>                         |               | 33*        |                 |            |            |
| Metodologie operative                                | 66**          | 66**       | 99**            |            |            |
| Seconda lingua straniera                             | 66            | 66         | 99              | 99         | 99         |
| Igiene e cultura medico-sanitaria                    |               |            | 132             | 132        | 132        |
| Psicologia generale ed applicata                     |               |            | 132             | 165        | 165        |
| Diritto e legislazione socio-sanitaria               |               |            | 99              | 99         | 99         |
| Tecnica amministrativa ed economia sociale           |               |            |                 | 66         | 66         |
| <b>Ore totali</b>                                    | <b>396</b>    | <b>396</b> | <b>561</b>      | <b>561</b> | <b>561</b> |
| <i>di cui in compresenza</i>                         | 132*          |            |                 |            |            |

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

## **B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”**

### **Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”**

#### **Profilo**

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico**” dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari”, possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

È in grado di :

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
2. Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
3. Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
4. Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
5. Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
6. Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
7. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
8. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

## B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”

Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

#### Quadro orario

| Discipline   | ORE ANNUE     |            |                 |            |            |
|--|---------------|------------|-----------------|------------|------------|
|  | Primo biennio |            | Secondo biennio |            | 5° anno    |
|  | 1             | 2          | 3               | 4          | 5          |
| Scienze integrate (Fisica)                                       | 66            | 66         |                 |            |            |
| Scienze integrate (Chimica)                                      | 66            | 66         |                 |            |            |
| Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene) | 66            | 66         | 66              | 165        | 165        |
| <i>di cui in compresenza</i>                                     |               |            | 66*             | 99*        | 99*        |
| Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria      |               |            |                 |            | 66         |
| Ottica, Ottica applicata   | 66            | 66         | 132             | 132        | 132        |
| <i>di cui in compresenza</i>                                     |               |            | 66*             | 66*        | 66*        |
| Esercitazioni di lenti oftalmiche                                | 132**         | 132**      | 165**           | 66**       |            |
| Esercitazioni di optometria                                      |               |            | 132**           | 132**      | 132**      |
| Esercitazioni di contattologia                                   |               |            | 66**            | 66**       | 66**       |
| <b>Ore totali</b>  | <b>396</b>    | <b>396</b> | <b>561</b>      | <b>561</b> | <b>561</b> |
| <i>di cui in compresenza</i>                                     |               |            | 132*            | 165*       | 165*       |

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* Insegnamento affidato all'insegnante tecnico-pratico.

## B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”

### Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”

#### Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari”, nell'articolazione “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**”, possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
4. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
5. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
6. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
7. Interagire con lo specialista odontoiatra.
8. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

## B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”

Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”

Quadro orario

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

| Discipline  | ORE ANNUE     |            |                 |            |            |
|---|---------------|------------|-----------------|------------|------------|
|   | Primo biennio |            | Secondo biennio |            | 5° anno    |
|   | 1             | 2          | 3               | 4          | 5          |
| Scienze integrate (Fisica)                                  | 66            | 66         |                 |            |            |
| Scienze integrate (Chimica)                                 | 66            | 66         |                 |            |            |
| Anatomia Fisiologia Igiene                                  | 66            | 66         | 66              |            |            |
| Gnatologia  |               |            |                 | 66         | 99         |
| Rappresentazione e Modellazione odontotecnica               | 66            | 66         | 132             | 132        |            |
| <i>di cui in compresenza</i>                                |               |            | 132*            | 132*       |            |
| Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria |               |            |                 |            | 66         |
| Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica               | 132**         | 132**      | 231**           | 231**      | 264**      |
| Scienze dei materiali dentali e laboratorio                 |               |            | 132             | 132        | 132        |
| <i>di cui in compresenza</i>                                |               |            | 66*             | 66*        | 66*        |
| <b>Ore totali</b>   | <b>396</b>    | <b>396</b> | <b>561</b>      | <b>561</b> | <b>561</b> |
| <i>di cui in compresenza</i>                                |               |            | 198*            | 198*       | 66*        |

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

## B3 – indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

### Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “**Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera**” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l’organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L’indirizzo presenta le articolazioni: “**Enogastronomia**”, “**Servizi di sala e di vendita**” e “**Accoglienza turistica**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell’articolazione “**Enogastronomia**”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell’articolazione “**Servizi di sala e di vendita**”, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni “**Enogastronomia**” e “**Servizi di sala e di vendita**”, conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell’articolazione “**Accoglienza turistica**”, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "**Accoglienza turistica**" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomi nell'indirizzo "**Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**" conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.



**B3 - indirizzo “Servizi per l’enogastronomia  
e l’ospitalità alberghiera”**  
**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO**

Quadro orario

| Discipline  | ORE ANNUE     |            |                 |            |            |
|---|---------------|------------|-----------------|------------|------------|
|   | Primo biennio |            | Secondo biennio |            | 5° anno    |
|   | 1             | 2          | 3               | 4          | 5          |
| Scienze integrate (Fisica)                                      | 66            |            |                 |            |            |
| Scienze integrate (Chimica)                                     |               | 66         |                 |            |            |
| Scienza degli alimenti  | 66            | 66         |                 |            |            |
| Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina         | 66 ** (?)     | 66 ** (?)  |                 |            |            |
| Laboratorio di servizi enogastronomici–settore sala e vendita   | 66 ** (?)     | 66 ** (?)  |                 |            |            |
| Laboratorio di servizi di accoglienza turistica                 | 66**          | 66**       |                 |            |            |
| Seconda lingua straniera  | 66            | 66         | 99              | 99         | 99         |
| <b>ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA”</b>                          |               |            |                 |            |            |
| Scienza e cultura dell’alimentazione                            |               |            | 132             | 99         | 99         |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    |               |            | 66 *            |            |            |
| Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva     |               |            | 132             | 165        | 165        |
| Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina           |               |            | 198**           | 132**      | 132**      |
| Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita |               |            |                 | 66**       | 66**       |
| <b>ARTICOLAZIONE: “SERVIZI DI SALA E DI VENDITA”</b>            |               |            |                 |            |            |
| Scienza e cultura dell’alimentazione                            |               |            | 132             | 99         | 99         |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    |               |            | 66*             |            |            |
| Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva     |               |            | 132             | 165        | 165        |
| Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina           |               |            |                 | 66**       | 66**       |
| Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita |               |            | 198**           | 132**      | 132**      |
| <b>ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA”</b>                   |               |            |                 |            |            |
| Scienza e cultura dell’alimentazione                            |               |            | 132             | 66         | 66         |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    |               |            | 66 *            |            |            |
| Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva     |               |            | 132             | 198        | 198        |
| Tecniche di comunicazione                                       |               |            |                 | 66         | 66         |
| Laboratorio di servizi di accoglienza turistica                 |               |            | 198**           | 132**      | 132**      |
| <b>Ore totali</b>   | <b>396</b>    | <b>396</b> | <b>561</b>      | <b>561</b> | <b>561</b> |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    |               |            | 66*             |            |            |

\* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(°) con il decreto ministeriale di cui all’art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l’articolazione delle cattedre in relazione all’organizzazione delle classi in squadre.

## B4 – indirizzo “Servizi commerciali”

### Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Servizi commerciali**” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

## B4 - indirizzo “Servizi commerciali”

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

#### Quadro orario

| Discipline  | ORE ANNUE     |            |                 |            |            |
|---|---------------|------------|-----------------|------------|------------|
|   | Primo biennio |            | Secondo biennio |            | 5° anno    |
|   | 1             | 2          | 3               | 4          | 5          |
| <b>Scienze integrate (Fisica)</b>                     | 66            |            |                 |            |            |
| <b>Scienze integrate (Chimica)</b>                    |               | 66         |                 |            |            |
| <b>Informatica e laboratorio</b>                      | 66            | 66         |                 |            |            |
| <b>Tecniche professionali dei servizi commerciali</b> | 165           | 165        | 264             | 264        | 264        |
| <i>di cui in compresenza</i>                          | 132*          |            | 132*            |            | 66*        |
| <b>Seconda lingua straniera</b>                       | 99            | 99         | 99              | 99         | 99         |
| <b>Diritto/Economia</b>                               |               |            | 132             | 132        | 132        |
| <b>Tecniche di comunicazione</b>                      |               |            | 66              | 66         | 66         |
| <b>Ore totali</b>                                     | <b>396</b>    | <b>396</b> | <b>561</b>      | <b>561</b> | <b>561</b> |
| <i>di cui in compresenza</i>                          | 132*          |            | 132*            |            | 66*        |

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

# **ALLEGATO C**

## **INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui all'allegato A), costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore industria e artigianato, che si articola nel modo seguente:

### **INDIRIZZI:**

- **C1 “Produzioni industriali e artigianali”**
  - Articolazioni: “**Industria**” e “**Artigianato**”
  
- **C2 “Manutenzione e di assistenza tecnica”**

## **AREA DI ISTRUZIONE GENERALE**

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE  
COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:  
"SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"**

**Quadro orario**

| DISCIPLINE   | ORE ANNUE   |             |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|  | 1° biennio  |             | 2° biennio  |             | quinto anno |
|  | 1^          | 2^          | 3^          | 4^          | 5^          |
| Lingua e letteratura italiana                      | 132         | 132         | 132         | 132         | 132         |
| Lingua inglese                                     | 99          | 99          | 99          | 99          | 99          |
| Storia   | 66          | 66          | 66          | 66          | 66          |
| Matematica   | 132         | 132         | 99          | 99          | 99          |
| Diritto ed economia                                | 66          | 66          |             |             |             |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 66          | 66          |             |             |             |
| Scienze motorie e sportive                         | 66          | 66          | 66          | 66          | 66          |
| RC o attività alternative                          | 33          | 33          | 33          | 33          | 33          |
| <b>Totale ore</b>                                  | <b>660</b>  | <b>660</b>  | <b>495</b>  | <b>495</b>  | <b>495</b>  |
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo   | 396         | 396         | 561         | 561         | 561         |
| <b>Totale complessivo ore</b>                      | <b>1056</b> | <b>1056</b> | <b>1056</b> | <b>1056</b> | <b>1056</b> |

Gli istituti professionali del settore per l'industria e l'artigianato possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

## C1 – indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”

### Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Produzioni industriali e artigianali**” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

L'indirizzo prevede le articolazioni “**Industria**” e “**Artigianato**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione “Industria”, vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

Nell'articolazione “Artigianato”, vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle “**Produzioni industriali e artigianali**” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

# C1 - indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

## Quadro orario

| Discipline   | ORE ANNUE     |            |                 |            |            |
|--|---------------|------------|-----------------|------------|------------|
|  | Primo biennio |            | Secondo biennio |            | 5° anno    |
|  | 1             | 2          | 3               | 4          | 5          |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica                      | 99            | 99         |                 |            |            |
| Scienze integrate (Fisica)   | 66            | 66         |                 |            |            |
| <i>di cui in compresenza</i>   | 66*           |            |                 |            |            |
| Scienze integrate (Chimica)  | 66            | 66         |                 |            |            |
| <i>di cui in compresenza</i>   | 66*           |            |                 |            |            |
| Tecnologie dell’informazione e della comunicazione                     | 66            | 66         |                 |            |            |
| Laboratori tecnologici ed esercitazioni                                | 99**          | 99**       |                 |            |            |
| <b>DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “INDUSTRIA”, “ARTIGIANATO”</b> |               |            |                 |            |            |
| Laboratori tecnologici ed esercitazioni                                |               |            | 165**           | 132**      | 132**      |
| Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi             |               |            | 198             | 165        | 132        |
| <b>ARTICOLAZIONE “INDUSTRIA”</b>                                       |               |            |                 |            |            |
| Tecniche di produzione e di organizzazione                             |               |            | 198             | 165        | 132        |
| Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti                 |               |            | -               | 99         | 165        |
| <b>ARTICOLAZIONE “ARTIGIANATO”</b>                                     |               |            |                 |            |            |
| Progettazione e realizzazione del prodotto                             |               |            | 198             | 198        | 198        |
| Tecniche di distribuzione e marketing                                  |               |            | -               | 66         | 99         |
| <b>Ore totali</b>  | <b>396</b>    | <b>396</b> | <b>561</b>      | <b>561</b> | <b>561</b> |
| <i>di cui in compresenza</i>   | 132*          |            | 396*            |            | 198*       |

\* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.



## C2 – indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”

### Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Manutenzione e assistenza tecnica**” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “**Manutenzione e assistenza tecnica**” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'allegato A, di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

## C2 - indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

#### Quadro orario

| Discipline  | ORE ANNUE     |            |                 |            |            |
|---|---------------|------------|-----------------|------------|------------|
|   | Primo biennio |            | Secondo biennio |            | 5° anno    |
|   | 1             | 2          | 3               | 4          | 5          |
| <b>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</b>        | 99            | 99         |                 |            |            |
| <b>Scienze integrate (Fisica)</b>                               | 66            | 66         |                 |            |            |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    | 66*           |            |                 |            |            |
| <b>Scienze integrate (Chimica)</b>                              | 66            | 66         |                 |            |            |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    | 66*           |            |                 |            |            |
| <b>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</b>       | 66            | 66         |                 |            |            |
| <b>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</b>                  | 99**          | 99**       | 132**           | 99**       | 99**       |
| <b>Tecnologie meccaniche e applicazioni</b>                     |               |            | 165             | 165        | 99         |
| <b>Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni</b>         |               |            | 165             | 132        | 99         |
| <b>Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione</b> |               |            | 99              | 165        | 264        |
| <b>Ore totali</b>   | <b>396</b>    | <b>396</b> | <b>561</b>      | <b>561</b> | <b>561</b> |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    | 132*          |            | 396*            |            | 198*       |

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**TABELLA DI CONFLUENZA DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO PREVIGENTE (articolo 8, comma 1)**

| NUOVO ORDINAMENTO              |  |                              | PREVIGENTE ORDINAMENTO                                |  |                   |
|--------------------------------|--|------------------------------|---|--|-------------------|
| Settore                        | Indirizzo  | Articolazione                | Indirizzo   | Settore  |                   |
| <b>SERVIZI</b>                 | SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE           |                              | Agrotecnico   | AGRARIO- AMBIENTALE                                  |                   |
|                                | SERVIZI SOCIO-SANITARI                                   |                              | Tecnico dei servizi sociali                           | SERVIZI SOCIO--SANITARI                              |                   |
|                                |  | Ottico                       | Ottico  |  |                   |
|                                |  | Odontotecnico                | Odontotecnico   |  |                   |
|                                | SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA | Enogastronomia               | Tecnico dell'arte bianca                              | INDIRIZZI ATIPICI                                    |                   |
|                                |  | Servizi di sala e di vendita | Tecnico dei servizi ristorazione                      | SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE             |                   |
|                                |  | Accoglienza turistica        |   |  |                   |
|                                | SERVIZI COMMERCIALI                                      |                              | Tecnico dei servizi turistici                         | SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI                      |                   |
|                                |  |                              | Tecnico della gestione aziendale                      |  |                   |
|                                |  |                              | Tecnico della grafica pubblicitaria                   |  |                   |
| <b>INDUSTRIA E ARTIGIANATO</b> | MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA                        |                              | Tecnico industrie elettriche                          | INDUSTRIA E ARTIGIANATO                              |                   |
|                                |  |                              | Tecnico industrie elettroniche                        |  |                   |
|                                |  |                              | Tecnico industrie meccaniche                          |  |                   |
|                                |  |                              | Tecnico sistemi energetici                            |  |                   |
|                                | PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI                     | Industria                    |   | Tecnico dell'edilizia                                | INDIRIZZI ATIPICI |
|                                |  |                              |   | Tecnico abbigliamento e moda                         |                   |
|                                |  |                              |   | Tecnico chimico e biologico                          |                   |
|                                |  |                              |   | Tecnico del mare                                     |                   |
|                                |  |                              |   | Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento |                   |
|                                |  |                              |   | Tecnico dei processi ceramici (industriali)          |                   |
|                                |  | Artigianato                  |   | Tecnico dell'industria audiovisiva                   |                   |
|                                |  |                              |   | Tecnico dell'industria grafica                       |                   |
|                                |  |                              |   | Tecnico del marmo                                    |                   |
|                                |  |                              |   | Tecnico dell'industria orafa                         |                   |
|                                |  |                              | Tecnico della produzione dell'immagine fotografica    |  |                   |
|                                |  |                              | Tecnico dei processi ceramici (artigianato artistico) |  |                   |
|                                |  | Tecnico di liuteria          |   |  |                   |

**NOTE:**

- Ciascun indirizzo del previgente ordinamento confluisce in un solo indirizzo;
- i previgenti indirizzi sperimentali confluiscono nei nuovi ordinamenti ed indirizzi secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 1;